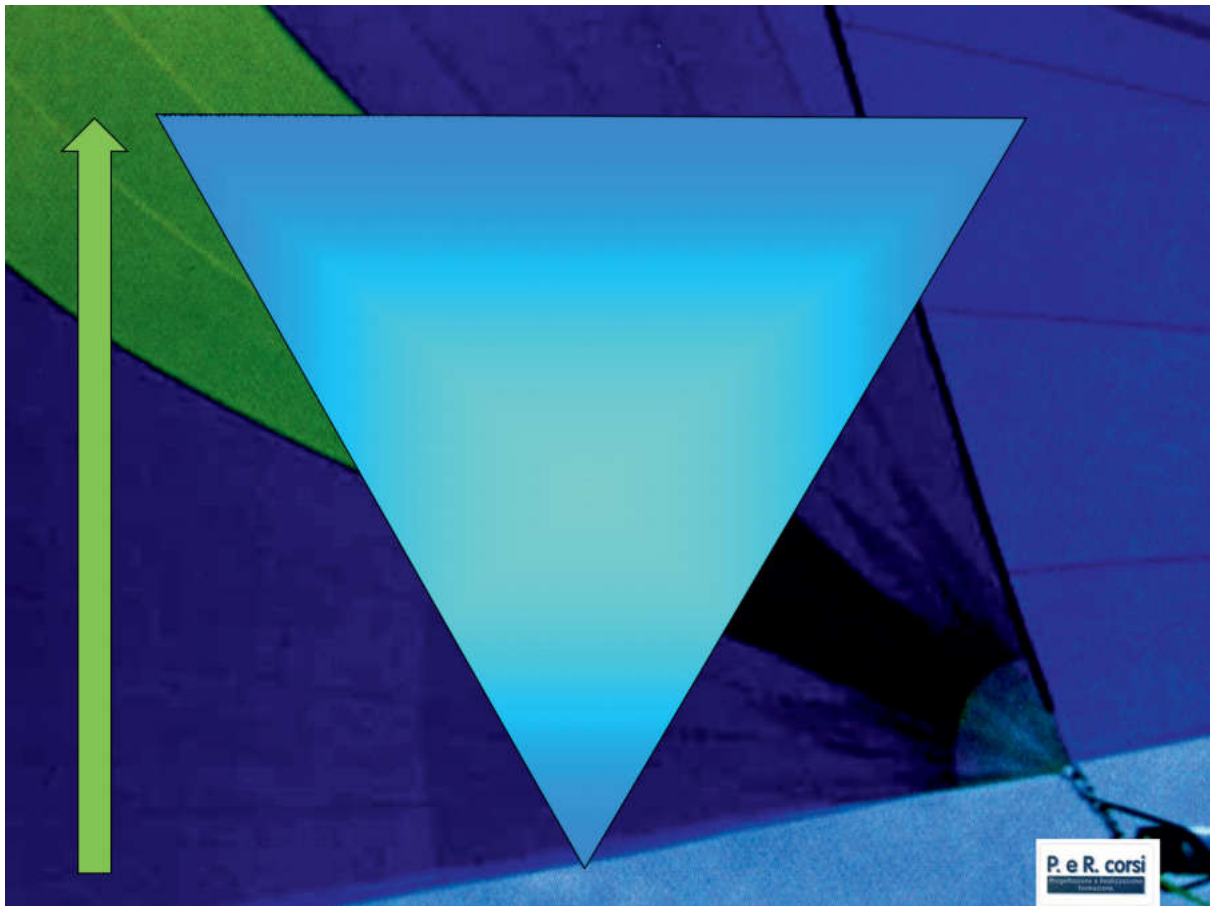




# I modelli della P.e.R. corsi didattica nelle Progettazione e Realizzazione formazione attività motorie

**Un secolo fa Pierre de  
Coubertin scriveva**

**Affinchè cento si dedichino alla  
cultura fisica, bisogna che  
cinquanta facciano sport.  
Affinchè cinquanta facciano  
sport, bisogna che venti si  
specializzino. Affinchè venti si  
specializzino, bisogna che  
cinque si mostrino capaci di  
sorprendenti prodezze.**



# MOVIMENTO

“Il movimento è il passaggio fra uno stato e l'altro di una qualsiasi materia che possa ricevere una forma”

Aristotele

# MOVIMENTO

Il movimento di un corpo può essere definito come un suo cambiamento rispetto ad un quadro di riferimento, a sistema di coordinate, ad un altro oggetto o semplicemente a se stesso.

P. e R. corsi  
Esperimenti e Simulazioni  
Lavoratori

# MOVIMENTO

Einstein introduce, addirittura, il concetto di reciprocità. Se l'oggetto A a riposo, osserva l'oggetto B che si muove, ad una certa velocità in una data direzione, allora l'oggetto B considerato a riposo, vedrà A che si muove a quella stessa velocità nella direzione opposta

P. e R. corsi  
Esperimenti e Simulazioni  
Lavoratori

## PERCEZIONE DEL MOVIMENTO

1. Percezione dell'allungamento o dell'accorciamento delle fibre muscolari;
2. Posizione del corpo nel corpo;
3. Posizione del corpo nello spazio;
4. La coscienza della velocità nello spazio;
5. Le variazioni nel sistema vestibolare;
6. Una complessiva collaborazione fra i sensi;

P. e R. corsi  
Esperto in Fisioterapia  
Lombardia

## ATTIVITA' FISICA

Movimento del corpo prodotto dai muscoli scheletrici che richiede un certo consumo di energia e produce benefici sulla salute

Fonte: National Institutes of Health - 1996 -

PROGETTO BASKET  
P. e R. corsi

# MOTRICITA'

E' l'insieme dei movimenti dell'apparato locomotore. Si tratta di un elemento fondamentale in quanto permette all'individuo di entrare in contatto con l'ambiente che lo circonda e con gli altri.



# MOTRICITA'

L'organizzazione intenzionale della motricità può essere definita attività motoria



- Il **movimento** si origina come risposta ad una situazione;
- La **motricità** si origina come risposta ad una situazione percepita;
- L'**attività motoria** si origina come risposta ad una situazione percepita e selezionata dal soggetto come degna di risposta;

## ATTI MOTORI

L'attività motoria è organizzata in *atti motori*, cioè movimenti coordinati da e finalizzati a ...un fine specifico

## ATTIVITA' MOTORIA

- ...come attività ludico/ricreativa
- ...come attività sportiva
- ...come attività espressiva



## ludico-ricreativa

...è la ricerca del divertimento attraverso il movimento :

- propone nuove forme, nuove regole, nuove modalità ...
- ...praticabili da tutti ed a tutte le età...
- ...in una ottica sportiva o non sportiva.



# sportiva

- ...è un fenomeno collocabile nella cultura della prestazione: misura il rito, la ripetizione, il risultato tecnico, l'impresa, l'agon, il traguardo secondo codici riconosciuti e condivisi;
- ...nella cultura della prestazione ritroviamo il confronto:
  - con se stessi
  - con gli altri
  - con il tempo
  - con l'ambiente

P. e R. corsi  
Proprietà e Direzione  
Università

# sportiva

- chi si avvicina a questa forma di pratica fa propria la centralità del risultato tecnico adeguando a questi ed ai regolamenti, ai codici, il proprio comportamento e la propria etica.
- L'allenamento serve per la gara; la gara per la misurazione del primato.
- L'attività sportiva è organizzata in "sports", in discipline sportive a competizione regolata; il termine sport può dunque indicare e distinguere un tipo di attività sportiva da un'altra.

P. e R. corsi  
Proprietà e Direzione  
Università



# espressiva

...è una attività motoria:

- ...di antichissima origine
- ...utilizzata come linguaggio sociale
- ...per rappresentare ed esprimere tramite il corpo emozioni, credenze, storie, interpretazioni, offerte...

P. e R. corsi  
Prestazioni e Risultati  
Certificati



P. e R. corsi  
Prestazioni e Risultati  
Certificati



# Lo sport

secondo il Consiglio D'Europa

**Per sport si intende qualsiasi forma di attività fisica che, mediante una partecipazione organizzata o meno, abbia come obiettivo il miglioramento delle condizioni fisiche e psichiche, lo sviluppo delle relazioni sociali o il conseguimento di risultati nel corso di competizioni a tutti i livelli**

P. e R. corsi  
Progettazione e Realizzazione  
Lombardia

# Lo sport


secondo la legge 286/09 Regione Marche

**Ai fini della presente legge si intende per gioco e sport di cittadinanza qualsiasi forma di attività motorio-sportiva e ludico-ricreativa svolta in favore dei cittadini di tutte le età, senza discriminazioni o esclusioni, che ha come obiettivi il miglioramento degli stili di vita e delle condizioni fisiche e psichiche, nonché lo sviluppo della vita di relazione per favorire l'integrazione sociale degli individui**

P. e R. corsi  
Progettazione e Realizzazione  
Lombardia

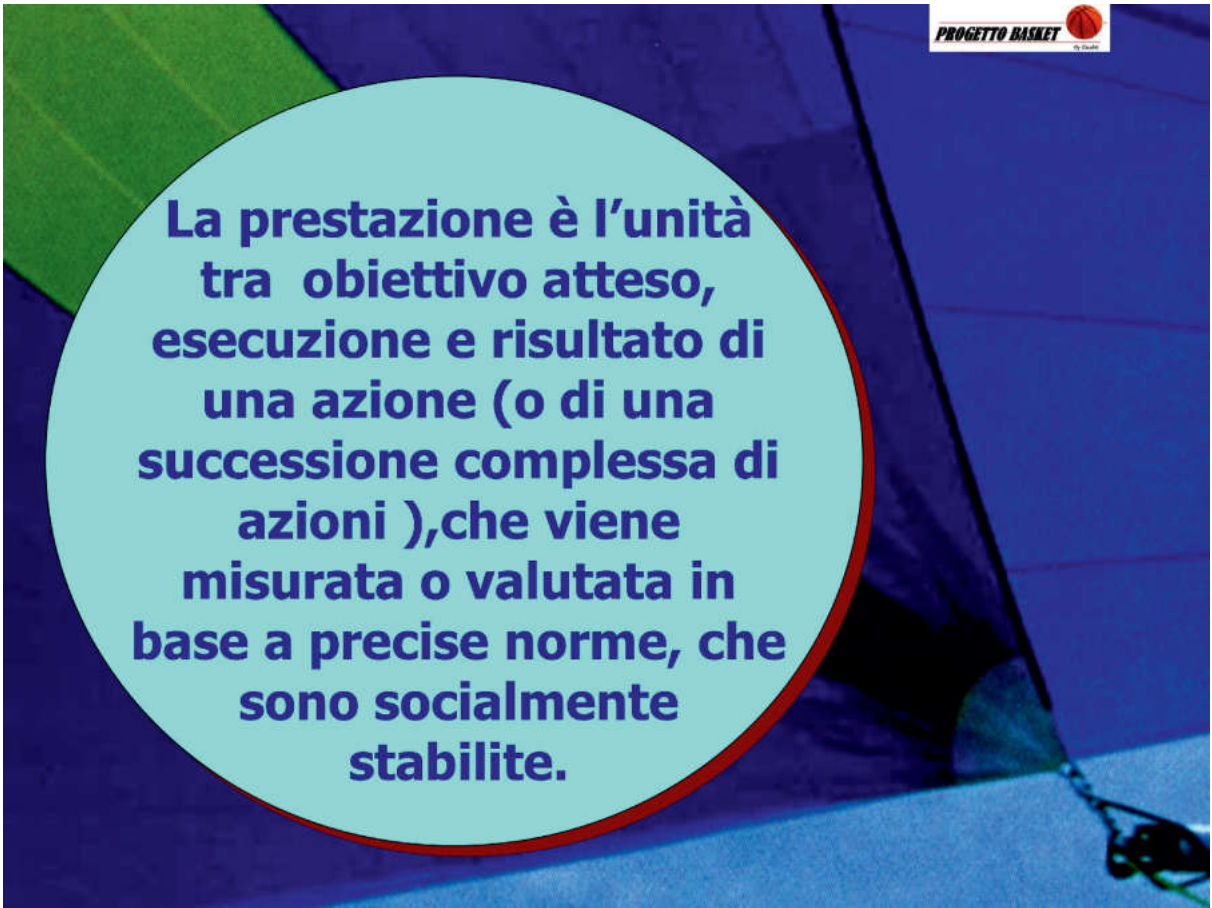
**Tutte le attività motorie rendono manifesto un movimento, ma non tutto ciò che è "movimento" può essere codificato in sport di disciplina.**

**Ne consegue che la "cultura del movimento" non si esaurisce nella "cultura sportiva".**



**Le attività  
motorie si  
manifestano  
attraverso  
“prestazioni”**

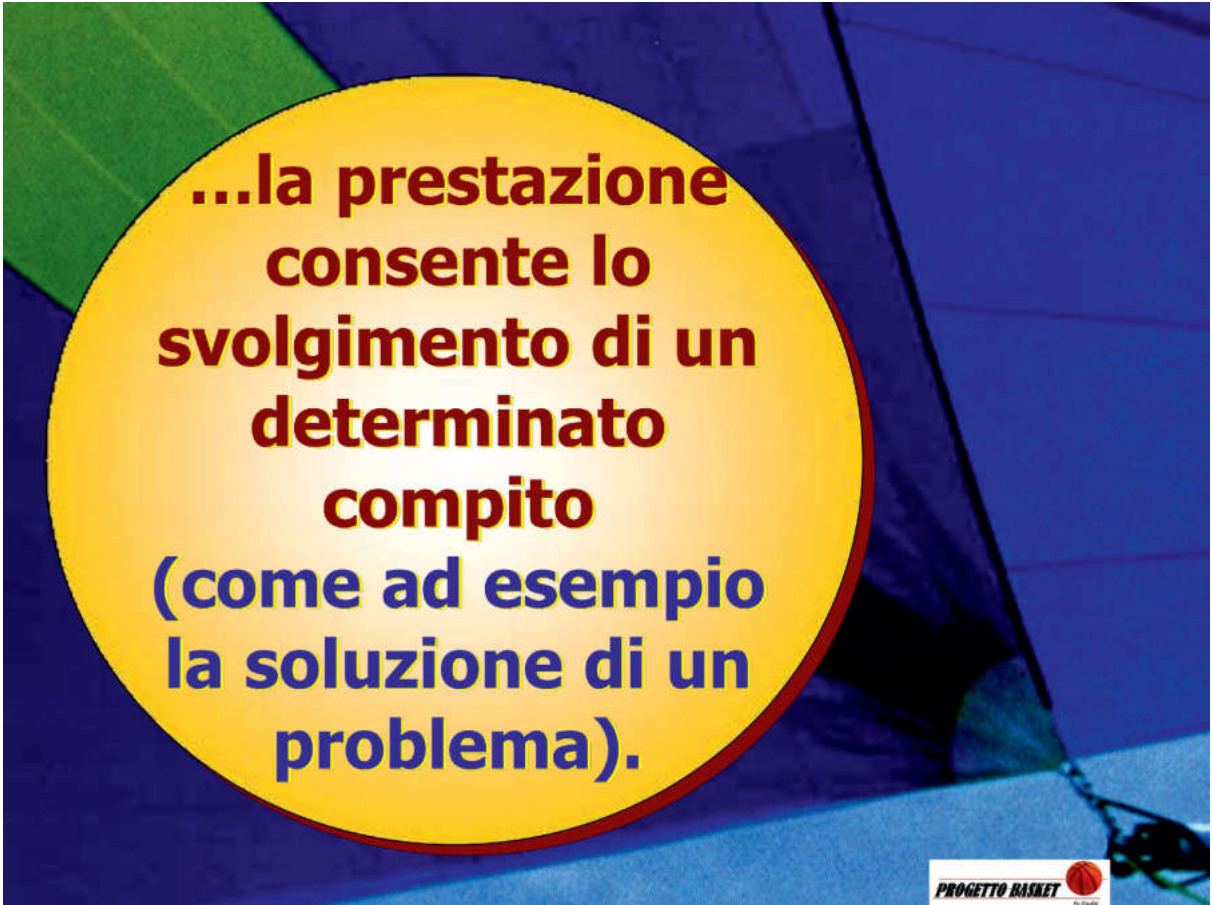
P. e R. corsi  
Progettazione e Realizzazione  
Sportive e Motorie



**La prestazione è l'unità  
tra obiettivo atteso,  
esecuzione e risultato di  
una azione (o di una  
successione complessa di  
azioni ),che viene  
misurata o valutata in  
base a precise norme, che  
sono socialmente  
stabilite.**

PROGETTO BASKET

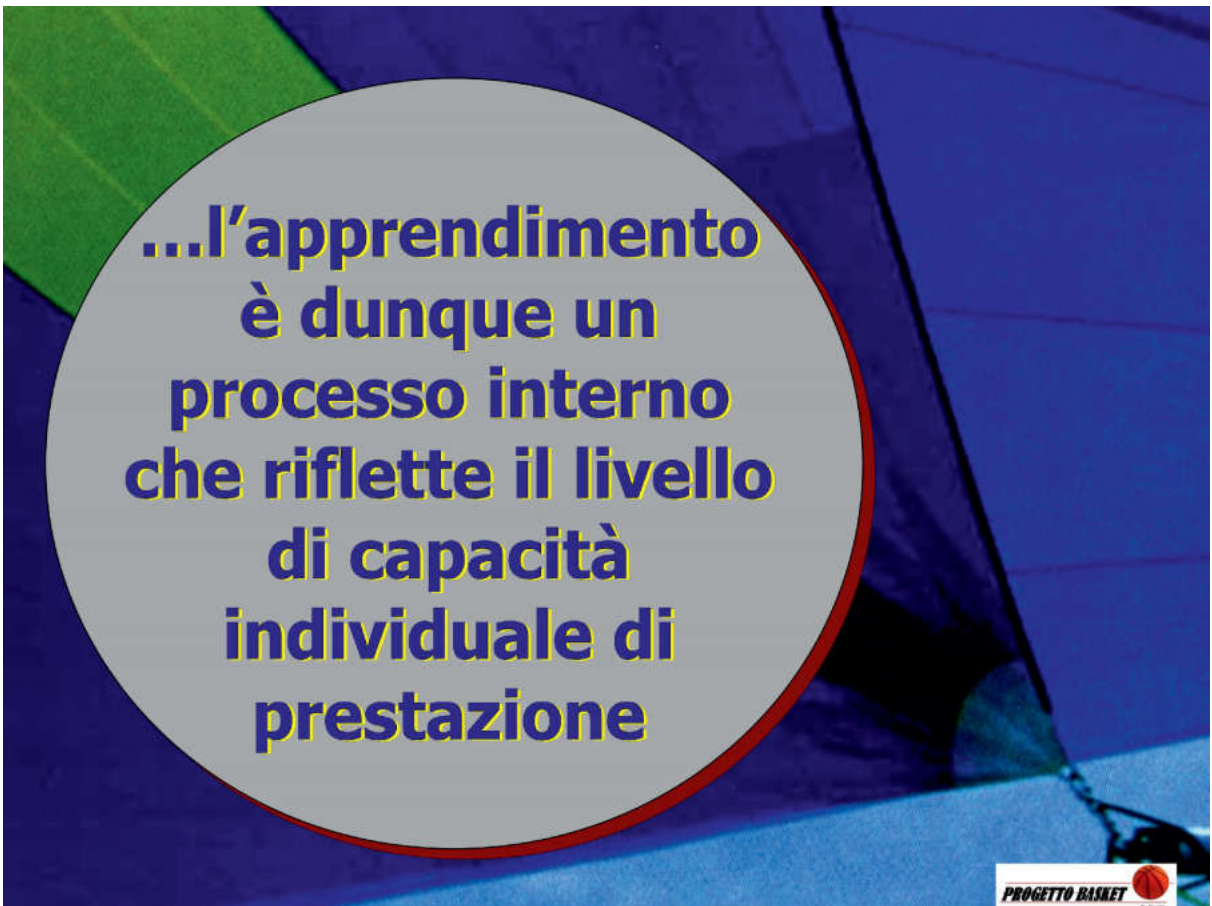




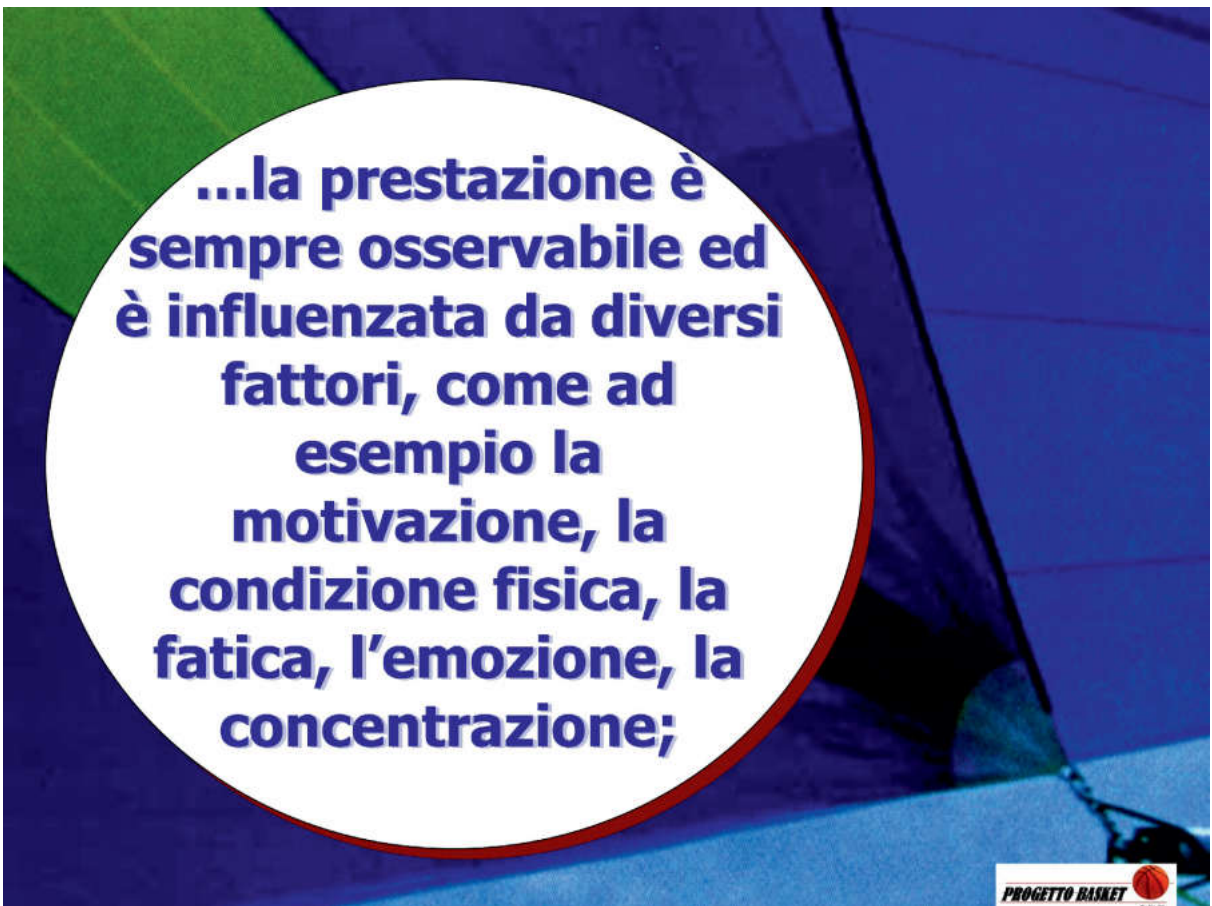
**...la prestazione  
consente lo  
svolgimento di un  
determinato  
compito  
(come ad esempio  
la soluzione di un  
problema).**



**...la "stabilità" nello  
svolgimento del  
compito è la base per  
la valutazione  
dell'apprendimento**



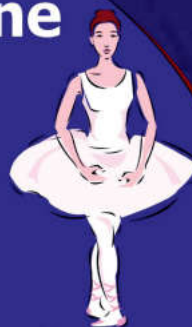
**...l'apprendimento  
è dunque un  
processo interno  
che riflette il livello  
di capacità  
individuale di  
prestazione**



**...la prestazione è  
sempre osservabile ed  
è influenzata da diversi  
fattori, come ad  
esempio la  
motivazione, la  
condizione fisica, la  
fatica, l'emozione, la  
concentrazione;**



...la prestazione  
può essere:  
1. assoluta  
2. relativa



P. e R. corsi  
Prestazioni e Recupero  
Tutti i giorni



P. e R. corsi  
Prestazioni e Recupero  
Tutti i giorni





**Gli approcci alle diverse forme della attività motoria possono essere:**

- 1. culturali**
- 2. filosofici**
- 3. metodologici**

P. e R. corsi

## **1. APPROCCI CULTURALI**

- ❖ approccio biomeccanico;
- ❖ approccio funzionale;
- ❖ approccio sistemico;
- ❖ approccio metodologico;
- ❖ approccio didattico;
- ❖ approccio fenomenologico;
- ❖ approccio relazionale.

PROGETTO BASKET

## 2. APPROCCI FILOSOFICI

### Dualismo cartesiano

- ❖ Corpo capace: anatomo-funzionale

### Parallelismo corpo-mente

- ❖ Corpo abile: - anatomo-funzionale  
- relazionale  
- cibernetico pulsionale

### Monista

- ❖ Corpo emozionale-comunicativo

## 3. APPROCCI METODOLOGICI: modi, mode, modelli e metodi

### La didattica

- ❖ Modello analitico
- ❖ Modello naturale
- ❖ Modelli della corporeità (o psicomotori)
- ❖ Modello globale
- ❖ Modello situazionale
- ❖ Modello laterale



**LA PAROLA CHIAVE  
CHE DEFINISCE LA  
COERENZA FRA I  
VARI APPROCCI  
(CULTURALI,  
FILOSOFICI,  
METODOLOGICI) E'  
DIDATTICA**

**PROGETTO BASKET**

## **MODELLI DIDATTICI**

pongono  
al centro

- **Le regole sociali**
- **Il gesto tecnico**
- **L'integrazione corpo-mente**
- **Il corpo monista**
- **La complessità nell'apprendere**

**P. e R. corsi**

# MODELLI DIDATTICI



La descrizione di ogni modello affronterà:

- il periodo di origine
- il concetto organizzatore
- il tema del "corpo"
- alcuni esempi
- le principali caratteristiche
- gli autori di riferimento

P. e R. corsi  
P. e R. corsi  
P. e R. corsi

Periodo

... dal 1600

...ai giorni nostri



Modello naturale

P. e R. corsi  
P. e R. corsi  
P. e R. corsi

Concetto  
organizzatore  
Ludico sportivo



Modello naturale

Il corpo



Sano

Modello naturale

## Esempi

- attività ludico sportiva in natura
- giochi popolari dell'infanzia
- lo Scautismo

## Modello naturale

## Caratteristiche

- ↳ Rivaluta i giochi dell'infanzia
- ↳ Avvia un itinerario didattico che, partendo dai giochi della tradizione infantile, giunge alla ginnastica "naturale"
- ↳ Valorizza l'individuo ed il suo rapporto con l'ambiente

## Modello naturale

## Caratteristiche

- ↳ Propone un primo programma di educazione fisica
- ↳ Cura l'efficienza del corpo attraverso una sana alimentazione
- ↳ Valorizza le attività ludiche in una educazione severa ma non autoritaria

# Modello naturale

## Autori di riferimento



Giovanni Locke  
A.E. Niemeyer  
Baden Powel  
Georges Hébert

# Modello naturale



# Periodo

... dal 1800 ...ai  
giorni nostri



# Modello analitico

# Storia

Nel 1811 il tedesco Friedrich Ludwing Jahn fonda il movimento dei Turnen per diffondere la ginnastica come metodo marziale costituito da una serie di esercizi volti allo sviluppo della forza fisica

# Storia

Nel 1842 Federico Guglielmo IV di Prussia introdusse nelle scuole medie l'insegnamento dell'educazione fisica.

Nasce la "Ginnastica Sistemica" o artificiale con Spiess e Jaeger che sostituirono ai movimenti naturali il corpo libero analitico e gli ordinativi



# Storia

Nello stesso periodo in Svezia, Pehr Henrik Ling, concentrò l'attenzione su movimenti eseguiti con ritmo e coordinazione con l'ausilio di piccoli e grandi attrezzi: nasce la "ginnastica svedese".

Il suo obiettivo era prevenire e combattere l'alcoolismo.



# Storia

## In Francia:

Francois Amoros, padre dell'E.F. francese, orienta la materia verso la logica della pedagogia motoria.

## In Inghilterra:

Arnold organizza la ginnastica anglosassone come presupposto dello sport ma anche dell'etica del perfetto gentiluomo. Lo sport compie i primi passi.



## Tendenze ed orientamenti culturali delle attività motorie nell'Europa del 1800

 P. e R. corsi	Pedagogia della motricità	Igienico preventiva	Attività in natura	Attività sportiva	Ginnastica	Tipologie
Tedesca						
Italiana						
Inglese						
Svedese						
Francese						
Scuole						

## Tendenze e orientamenti nell'Italia di fine 800

Mosso , la cui concezione era favorevole allo sport polemizzava con Baumann, sostenitore della ginnastica, in polemica a sua volta con la scuola torinese di Valletti, più teorico che pratico.



## Tendenze e orientamenti nell'Italia di fine 800

Malgrado le interpretazioni pedagogiche di Aristide Gabelli, ritroviamo le componenti della ginnastica "militare" in molti programmi scolatici da quel momento fino a dopo l'avvento delle politiche totalitarie.



# Tendenze e orientamenti nell'Italia di fine 800

Il modello analitico ha quindi accompagnato storicamente le vicende legate alla didattica dell'E.F. scolastica, diventando nel tempo e nelle sue forme più evolute un modello utilizzato anche per l'addestramento di numerose discipline sportive.



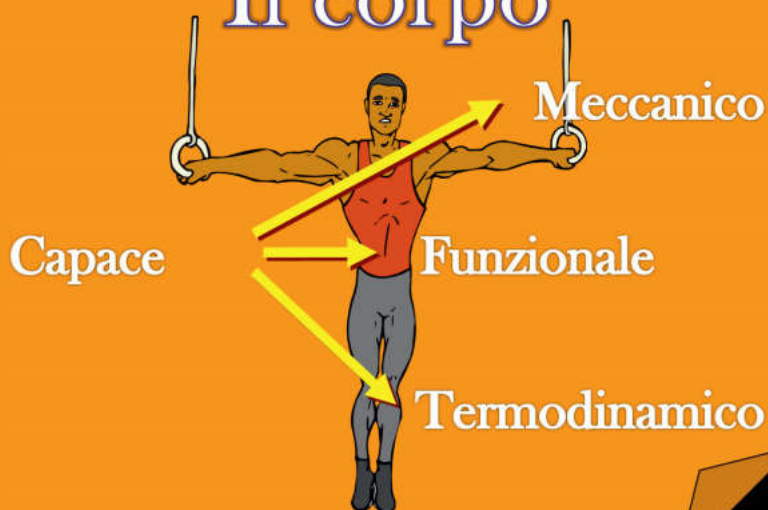
Concetto  
organizzatore

Il dualismo  
Cartesiano



Modello analitico

## Il corpo



# Modello analitico

## Esempi

- ❖ ginnastica "artificiale"
- ❖ educazione fisica militare
- ❖ apprendimento classico degli sport
- ❖ test di valutazione
- ❖ arti marziali

# Modello analitico

## Caratteristiche

- Opera per imitazione e per ripetizione, scomponendo il movimento in singole azioni
- Interpreta il movimento come “termodinamico funzionale”
- Utilizza il concetto di gioco didattico

## Modello analitico

## Caratteristiche

- Utilizza i test di valutazione
- Nella maggior parte dei casi, è il modo con cui si insegna una disciplina
- Attua forme di addestramento in funzione di un apprendimento

## Modello analitico

**Autori di riferimento**

**F.Amoros F.L.Jahn  
P.H.Ling**



**Modello analitico**

**Jean Le Camus  
“Pratiques  
psychomotrices”  
Mardaga Bruxelles  
1984**

**I modelli della corporeità**



## Jean Le Camus

...ci permette di interpretare le pratiche psicomotorie all'interno delle tendenze di pensiero culturali, delle ricerche scientifiche e delle mode che le hanno stimulate, in un periodo che va dal 1870 al 1982...

## I modelli della corporeità

## Jean Le Camus

...individua l'aspetto della corporeità che, a suo avviso, gli psicomotricisti francesi hanno privilegiato nei loro studi e lo definisce "sottile"...

## I modelli della corporeità

## Jean Le Camus

...dunque un corpo “sottile” fine,  
acuto, ingegnoso, sofisticato,  
cavilloso, fresco, leggero, in  
grado di penetrare dentro agli  
argomenti cogliendone ogni  
sfumatura. ...

## I modelli della corporeità

## Jean Le Camus

...ci fornisce una personale  
chiave di lettura attraverso il  
“concetto organizzatore” cioè :  
“ciò che unifica il sistema dei  
saperi, delle norme e delle  
pratiche” e da loro un senso.

## I modelli della corporeità

# Periodo

...dalla fine del 1800 ...ai  
primi decenni del 1900



**1° modello della corporeità**

# Concetto organizzatore

Parallelismo  
corpo mente



**1° modello della corporeità**

# Il corpo



**1° modello della corporeità**

# Esempi



**1° modello della corporeità**

## Caratteristiche

- Critica il dualismo Cartesiano
- Critica l'impostazione militare
- Si orienta verso concetti "olistici"
- Connette il movimento ad altre scienze, ad altri studi, ad altre ricerche
- Nasce una primitiva psicomotricità

## 1° modello della corporeità

## Caratteristiche

- Il corpo "sottile" non può essere ricondotto ne alla res exstensa, ne alla res cogita, ma a qualcosa di culturalmente nuovo per l'epoca che le giustappone, le riavvicina, le riunisce
- Permette di ipotizzare una risposta al problema dei rapporti tra fenomeni psicologici e motori

## 1° modello della corporeità

## Autori di riferimento

P. Tissìè , M. Mauss,  
E. Duprè , E. Guilmain ,  
H. Wallon.



## 1° modello della corporeità

- **Uno dei “padri” della psicomotricità**
- **Si interessa dei rapporti tra motricità ed intelligenza**
- **Rileva una frequente concomitanza fra ritardi mentali e motori...**
- **...definendole concordanze psicomotorie**

*E. Duprè*



- **Fra il 1925 ed il 1932 studia le correlazioni fra motricità e carattere...**
- **...egli afferma che “ il movimento è innanzitutto l'unica espressione e il primo strumento dello psichismo”**
- **È stato il primo ad avanzare proposte ed ipotesi talmente vere, da apparire oggi come delle evidenze**

*H. Wallon*

P. e R. corsi



- **Il 17 maggio del 1934 presenta alla Società di Psicologia francese una comunicazione dal titolo “le tecniche del corpo”**
- **Egli mette in rapporto il “fisiologico” con il “sociale”**
- **La corporeità diventa il centro di questo rapporto**

*M. Mauss,*

P. e R. corsi



- **Egli considera il corpo come:**
- **Mediatore fra uomo ed ambiente**
- **Utensile per essere nel mondo**
- **Territorio di patrimonio culturale**
- **Considera la corporeità come “mediatrice di relazioni”**

*M. Mauss,*

P. e R. corsi



- **Nell'intuizione delle concordanze psicomotorie, la relazione fra motricità e carattere trova sede nel comportamento, un comportamento che, ovviamente, esprime emozioni.**
- **Egli collega i suoi studi da un lato con le scienze dell'educazione, dall'altro con la psicanalisi.**

*M. Mauss,*

P. e R. corsi





- **Attraverso queste considerazioni, rielabora il rapporto fra cultura e concezione del corpo**
- **La persona è quindi sistema di sistemi e non somma di sistemi**
- **G.Bateson 40 anni dopo definirà tale orientamento epistemologico “Approccio monista”**

*M. Mauss,*



P. e R. corsi

## Periodo

...dal dopoguerra  
fino agli anni settanta



2° modello della corporeità

P. e R. corsi

# Concetto organizzatore

## Permeabilità alle impressioni



### 2° modello della corporeità

# Il corpo

## Cosciente



### 2° modello della corporeità

- 
- ◊ La new age e le discipline orientali
  - ◊ la psicomotricità
  - ◊ Le ginnastiche dolci

## Esempi

2° modello della corporeità

## Caratteristiche

- ➔ Cresce l'esperienza...  
...consolidando il metodo
- ➔ Teoria fenomenologica, psicologia dell'infanzia e psicanalisi ne allargano i riferimenti teorici

2° modello della corporeità

## Caratteristiche

- Si avverte l'influenza della psicologia ed in particolare della psicologia Gestaltica
- La psicomotricità si arricchisce e si delinea metodologicamente

2° modello della corporeità

## Caratteristiche

- Prendono corpo i concetti di :-  
dialogo tonico  
-schema corporeo  
così che il proprio corpo viene  
"sentito - percepito"
- Le neuroscienze e la filosofia sostengono la tesi della "totalità della persona"

2° modello della corporeità

## Autori di riferimento

J.Piaget, T.Bertherat,  
P.Vayer, J.de Ajuriaguerra,  
J. Le Boulch, M. Felderkrais.



## 2° modello della corporeità

In quegli anni:

- ...si riscontra in ambito educativo un ruolo sempre maggiore assunto dagli insegnanti di educazione fisica...
- ...ed al contempo una istituzionalizzazione dello sport come metodo della educazione fisica scolastica, contestata dagli studiosi della psicomotricità

## 2° modello della corporeità

...questo ha  
determinato una  
storica frattura fra  
sport e  
psicomotricità...

2° modello della corporeità

Periodo

...dagli anni 70 alla  
metà degli anni 80



3° modello della corporeità

# Concetto organizzatore

## Disponibilità alla espressione



### 3° modello della corporeità

# Il corpo

## Portatore di significati



### 3° modello della corporeità

# Esempi

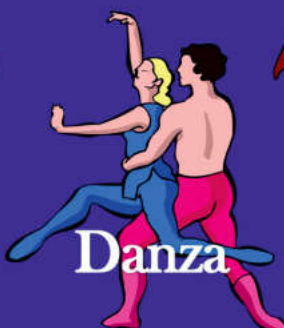
- ✓ L'attività in acqua per i "bebe"
- ✓ La psicomotricità relazionale
- ✓ la sociomotricità



3° modello della corporeità

# Esempi

- ✓ Le attività artistiche



3° modello della corporeità



## Caratteristiche

- I riferimenti teorici vengono nuovamente ampliati ;
- la psicanalisi, la psicologia della comunicazione non verbale, l'etologia influenzano le ricerche ;
- viene studiato il linguaggio non verbale, come espressione del movimento;



3° modello della corporeità

## Caratteristiche

- Il corpo viene letto oltre che termodinamico funzionale , oltre che relazionale anche come cibernetico pulsionale;
- Questo “corpo “trova naturale sede nelle attività artistiche;
- E' la psicomotricità della terza generazione



3° modello della corporeità

## Caratteristiche

- ...nel corpo che comunica, portatore di significati, si pone il problema della sinestesia dei linguaggi e della capacità di una loro lettura...



**3° modello della corporeità**

Questo modello si orienta principalmente verso la scuola materna a causa della forza assunta dall'orientamento sportivo nella educazione fisica nei vari ordini di scuola...



**3° modello della corporeità**

...mettendo fortemente in discussione i modelli della didattica del movimento di quel periodo ed essendo molto sovversivo, non si afferma come modello pedagogico. E' un agente di cambiamento troppo ...di cambiamento.



## 3° modello della corporeità

### Autori di riferimento

A. La Pierre , B. Aucouturier,  
A. Lowen , D.W. Winnicot,  
P. Parlebas , C. Pujade Renand.



## 3° modello della corporeità

## Periodo

*...trova la sua origine nel modello naturale, in quell'idea di gioco complessivo che caratterizza l'esperienza di ciascuno di noi.*

## Modello globale

## Periodo

*Fonda le basi pedagogiche, dunque, in Locke ed in Comenio; in Hébert trova un primo riferimento al metodo là dove egli scrive: il movimento dell'individuo deve tendere al globale.*

## Modello globale

*Periodo*  
*Nella logica*  
*cartesiana,*  
*invece,*  
*individua un*  
*errore epocale.*

*Modello globale*

*Periodo*  
*Tuttavia la*  
*connotazione attuale*  
*che lo contraddistingue*  
*come modello delle*  
*didattiche nella attività*  
*motoria, si è delineata*  
*meglio solo nell'ultimo*  
*quarto del XX secolo...*

*Modello globale*

# Periodo

*...dalla fine  
degli anni 80  
ad oggi.*



## Modello globale

Il modello globale ereditando le intuizioni educative della psicomotricità, ne raccoglie anche le maggiori parole chiave (percezione, relazione, situazione, contesto, esperienza, emozione, espressione) e le rilancia in un'innovativa interpretazione delle attività motorie indipendentemente dalla forma ludica, espressiva o sportiva.

## Modello globale

Concetto organizzatore

La comunicazione



Modello globale

Il corpo Emozionale



Modello globale

## Esempi

- ✓ Sociomotricità
- ✓ Gli sport di situazione
- ✓ La metodologia delle situazioni

## Modello globale

## Caratteristiche

- Rivisita la didattica sportiva ed in particolare valorizza la didattica degli sport di situazione;
- Contestualizza gli apprendimenti in situazione e si avvale del "Transfert d'apprendimento";



## Modello globale



## Caratteristiche

- Utilizza il concetto di apprendimento in funzione di un successivo addestramento;
- Persegue la strada di una riunificazione delle metodologie didattiche nelle attività motorie



## Modello globale

## Caratteristiche

- È molto permeabile alle scoperte di tutte quelle scienze che sono ai confini delle scienze motorie;
- Amplifica l'idea di un corpo che comunica, operando in una logica MONISTA;



## Modello globale

## Caratteristiche

- riunifica in se i valori di un corpo considerato termo-funzionale, abile, cosciente, relazionale portatore di significati, soggetto a variabili emotive ...
- ... e li trasmette attraverso la comunicazione;



## Modello globale

“...il modo giusto è dire che quello a cui dobbiamo guardare è l'intera inter connessione strutturale dei concetti, e che tutte le scienze, e non solo le scienze, ma tutto lo sforzo intellettuale deve tendere a vedere le connessioni fra gerarchie, cioè connettere la bellezza alla storia questa alla psicologia dell'uomo, questa a sua volta al funzionamento del cervello, il cervello all'impulso nervoso, l'impulso nervoso alla chimica e così via, in su ed in giù, in ambedue i sensi...”

Richard Feynman

## Modello globale

## *Autori di riferimento*

*P. Parlebas, C. Freinet,  
L.S. Vygotskij, Meinel,  
A. Canevaro, P. Sotgiu  
E.e A. Di Ciolo.*



## *Modello globale*

Sono in particolare gli sport di situazione, individuali e collettivi, a cogliere ed a sperimentare questa opportunità, raggiungendo la massima visibilità con la pallavolo di Velasco e con la medaglia d'oro olimpica nel fioretto di Alessandro Puccini.

## *Modello globale*

...è proprio l'opportunità  
di poter leggere lo sport  
anche sotto il profilo  
comunicativo relazionale  
ad aprire alla didattica  
notevoli prospettive di  
ricerca e di  
sperimentazione.

n  
a  
s  
c  
e

La Metodologia delle situazioni

Periodo

...a partire dalla fine  
degli anni 80



La Metodologia delle situazioni

Concetto organizzatore

Teoria della  
complessità



La Metodologia delle situazioni

Il corpo

Monista

La Metodologia delle situazioni

## Autori di riferimento

G.Bateson, G.Edelman,  
E.De Bono, E.Morin,  
P.Watlawick, C.Wrisberg,  
M.Gori, M.Bernardi,  
A.Oliverio, A.Canevaro,  
D.Fabbri, S.Rossini  
G.Kanizsa

## La Metodologia delle situazioni

## La Metodologia delle situazioni

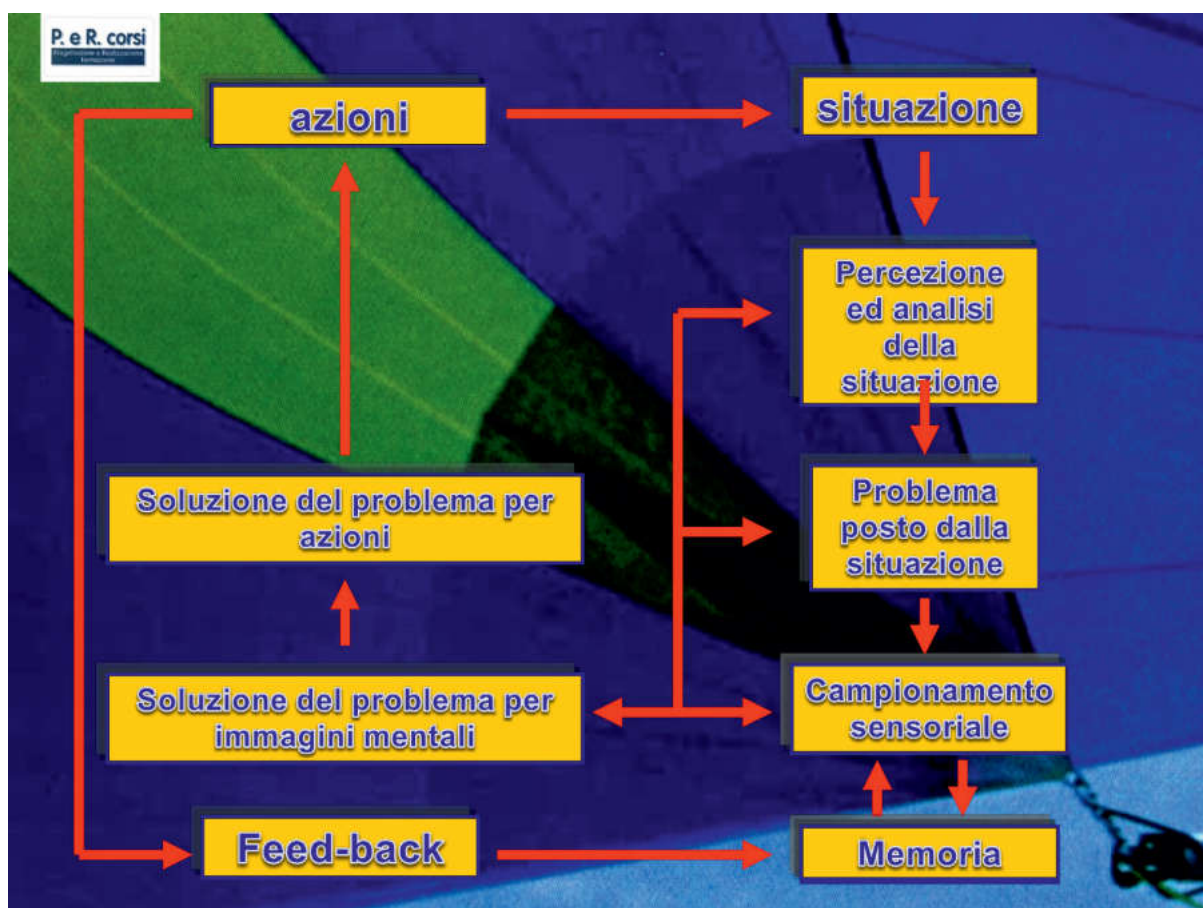
Dobbiamo a Paolo Sotgiu e Fabrizio Pellegrini la collocazione organica del modello per situazioni nel 1989 e la razionale organizzazione per metodi:

- risoluzione dei problemi;
- scoperta guidata;
- libera esplorazione.

# La Metodologia delle situazioni

Offrendo situazioni da risolvere attraverso l'esperienza già campionata, favorisce risposte motorie, semplici o complesse, conosciute o nuove, inventate o imitate, che costituiscono l'esperienza di quel singolo/gruppo in quel momento; la soluzione di uno può diventare quella di tutti e la soluzione di tutti può essere quella trovata da ognuno.

P. e R. corsi  
Prestazioni e Recupero  
Sportivo



## La Metodologia delle situazioni

Nel panorama della filosofia della educazione assume come ambito culturale di riferimento la fenomenologia

P. e R. corsi  
P. e R. corsi  
P. e R. corsi

## La Metodologia delle situazioni

Trova nello sfondo integratore un “alleato pedagogico” fondamentale per permettere il dialogo fra saperi, esperienze, intelligenze integrando gli aspetti emotivi con quelli cognitivi...

P. e R. corsi  
P. e R. corsi  
P. e R. corsi



## La Metodologia delle situazioni

- Fa dialogare saperi, esperienze ed intelligenze diverse attraverso lo sfondo integratore;
- È connotata e coerente dal punto di vista epistemologico
- Utilizza il gioco per proporre movimento;

P. e R. corsi  
PEDIAGOGIA E PEDAGOGIA  
Linguistica

## La Metodologia delle situazioni

- Agisce sulle motivazioni;
- È intenzionalmente progettata per agire sull'apprendimento;
- Non esclude la connessione corpo sport, ma non la assume come unica possibile;
- Attenua la contraddizione fra corpo sportivo e corpo quotidiano;
- Utilizza percorsi non lineari, definibili "sghembi";

P. e R. corsi  
PEDIAGOGIA E PEDAGOGIA  
Linguistica

## La Metodologia delle situazioni

- Favorisce risposte motorie, semplici o complesse, conosciute o nuove, inventate o imitate, che costituiscono l'esperienza di quel singolo/gruppo in quel momento;
- Agisce attraverso “tranfert d'apprendimento”
- Offrendo situazioni da risolvere attraverso l'esperienza già campionata, allena il “possibile”;

P. e R. corsi  
PEDIAGOGIA E PEDAGOGIA  
Linguistica

## La Metodologia delle situazioni

- Attraverso i nuovi apprendimenti sviluppati dalla situazione, agisce sul comportamento;
- La logica causa/effetto diviene circolarità;
- L'educazione al movimento viene “collocata” in un processo educativo più ampio;

P. e R. corsi  
PEDIAGOGIA E PEDAGOGIA  
Linguistica

## La Metodologia delle situazioni

...non è:

- ...un altro modo di fare “la ginnastica”;
- ...limitata al movimento;
- ...né escludente, né facile, né neutra, né virtuale, né veloce;
- ...psicomotricità;
- ...escludente;
- ...una disciplina;

P. e R. corsi  
PEDIAGOGIA E PSICOMOTRICITÀ  
L'INCHIESTA

## La Metodologia delle situazioni

...non è:

- ...improvvisazione, anche se l'ammette come possibilità;
- ...allenamento del singolo gesto, ma della situazione che lo utilizza;
- ...verificabile a tempi brevi
- ...esaustiva né esclusiva

P. e R. corsi  
PEDIAGOGIA E PSICOMOTRICITÀ  
L'INCHIESTA

Può essere utilizzata per tutte le attività motorie ed in particolare per:

1. Per l'età prescolare
2. Per l'apprendimento di discipline sportive
3. Nei percorsi di formazione

## La Metodologia delle situazioni

### QUADRO SINOTTICO DEI MODELLI

	MODELLO	CONCETTO ORGANIZZATORE	CONCEZIONE DEL CORPO	
DIDATTICA DELLA ATTIVITA' MOTORIA	NATURALE	LUDICO SPORTIVO	SANO	
	ANALITICO	DUALISMO	CAPACE	
	DELLA CORPOREITA'	1°	PARALLELISMO CORPO MENTE	ABILE
		2°	IMPRESSIONISMO	COSCIENTE
		3°	ESPRESSIONISMO	PORTATORE DI SIGNIFICATI
	GLOBALE	COMUNICAZIONE	EMOZIONALE	
	PER SITUAZIONI	COMPLESSITA'	MONISTA	
	LATERALE	APPARENTE ILLOGICITA'	CREATIVO	

# **CONVEGNO**

## **“ La preparazione fisica in età prepuberale e puberale”**



- ▶ *La fisiologia e l'attività sportiva in età prepuberale e puberale*
- ▶ *Fattori che concorrono al raggiungimento del picco di massa ossea e al mantenimento di un normale trofismo scheletrico in età prepuberale e puberale*
- ▶ *Modelli di prestazione nell'attività sportiva giovanile*

# **CONVEGNO**

## **“ La preparazione fisica in età prepuberale e puberale”**

- ▶ *Percorso formativo nei ginnasti: aspetti della preparazione fisica con particolare riferimento alla ritmica*
- ▶ *L'influenza della crescita sul massimo consumo di ossigeno e sulla soglia anaerobica ventilatoria*
- ▶ *La valutazione di composizione corporea con metodica BIA vettoriale nei giovani*
- ▶ *La valutazione ematochimica del “carico interno” dipendente dall'allenamento del calcio*



Gianmario Missaglia  
“Greensport” ed. la Meridiana

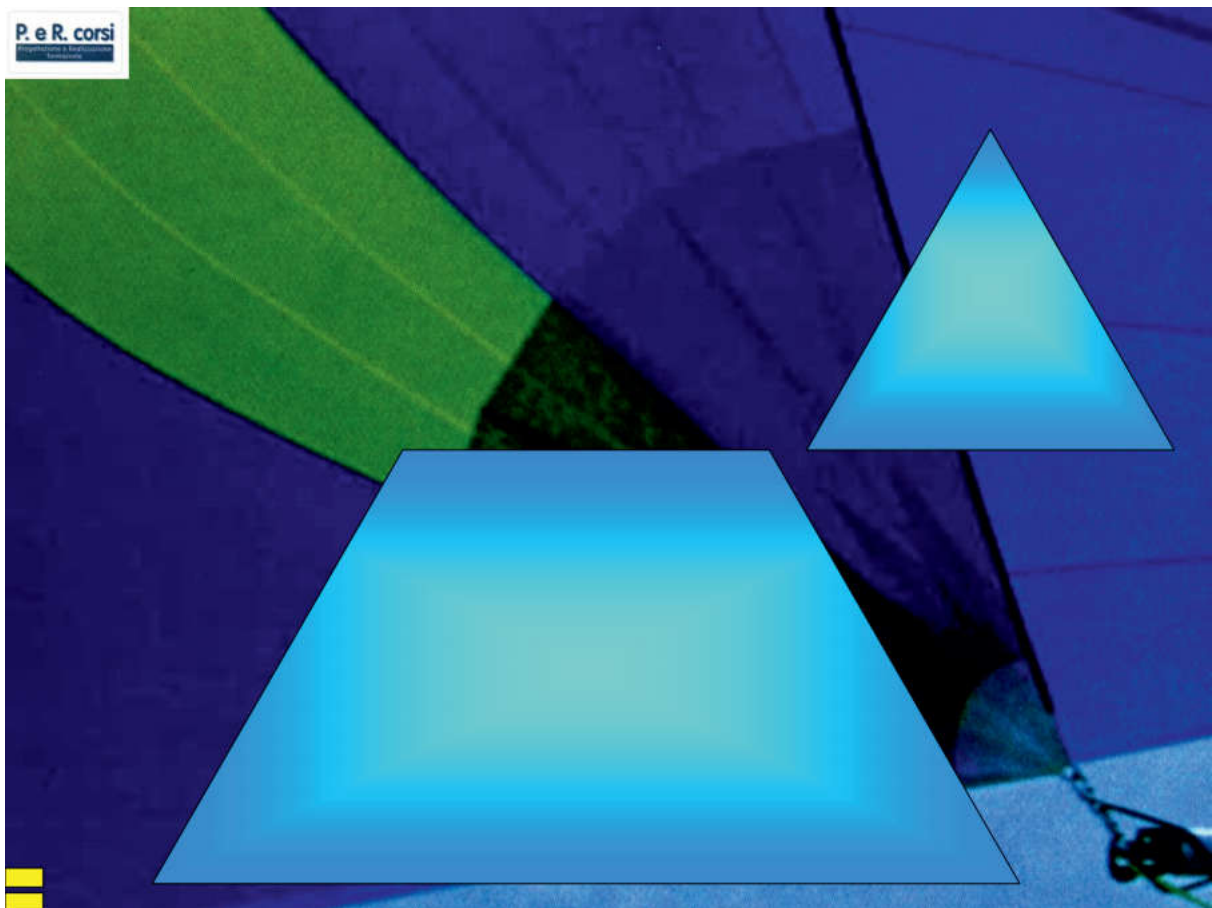
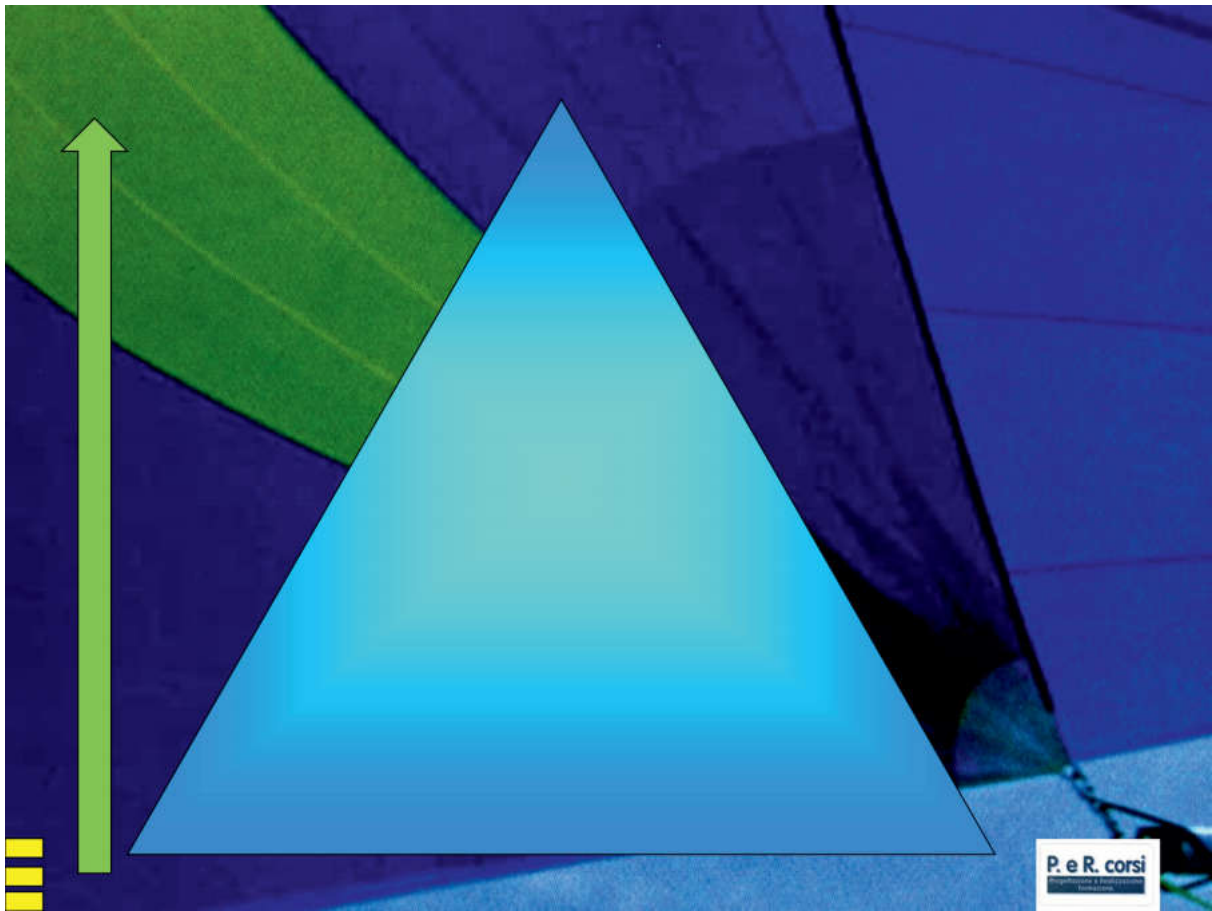
L'educazione motoria, fisica e sportiva deve partire multiforme e multiforme deve arrivare, perché la pratica motoria è ormai un fenomeno ricchissimo e complesso e i soggetti della sua educazione sono una pluralità: nella scuola, nel movimento sportivo, nelle istituzioni, nella società.

P. e R. corsi

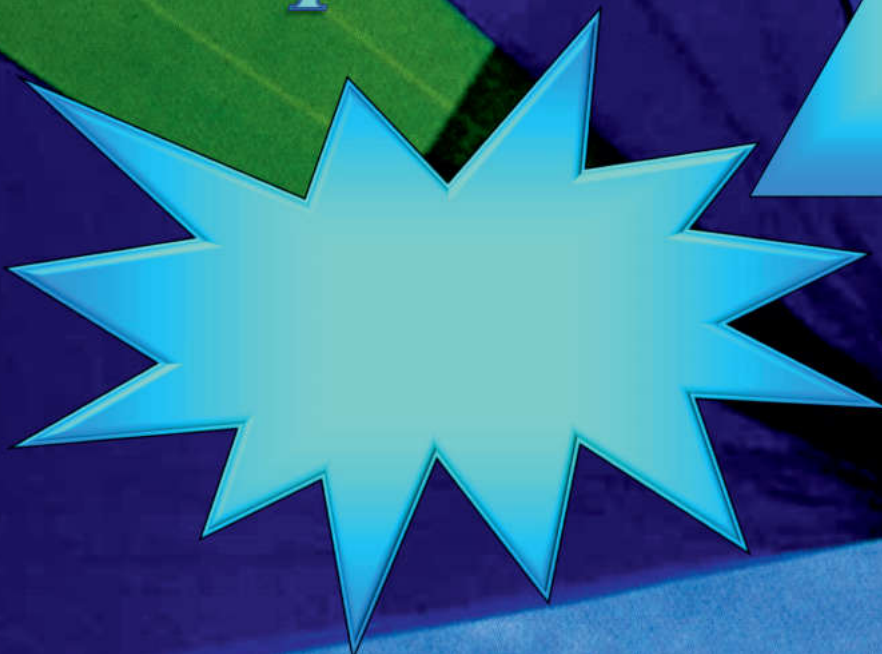
**...oggi, forse sarebbe più attuale dire:**

Affinchè cinque si mostrino capaci di sorprendenti prodezze, bisogna che venti si specializzino. Affinchè venti si specializzino bisogna che cinquanta facciano sport. Affinchè cinquanta facciano sport, bisogna che cento si dedichino alle attività motorie.

P. e R. corsi



*Splash*



...e l'avventura...

**continua...**